

N. O.d.G. 319.167/2025

PG.N. 938757/2025



Comune di Bologna
PARTITO DEMOCRATICO

OGGETTO: ATTIVAZIONE PERCORSO CELEBRAZIONE 80ESIMO ANNIVERSARIO VOTO ALLE DONNE E DEMOCRAZIA PARITARIA, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA BERNAGOZZI ED ALTRI IN DATA 11/12/2025

""IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

PREMESSO CHE

Il 2 giugno 1946, per la prima volta nella storia italiana, le donne esercitarono il diritto di voto, contribuendo in modo determinante alla nascita della Repubblica e dell'Assemblea Costituente, entrando quindi ufficialmente nella vita pubblica e politica del nostro Paese anche attraverso l'elezione delle donne a cariche per la prima volta;

L'80° anniversario, che ricorrerà nel 2026, rappresenta un passaggio di alta rilevanza civica e culturale, utile a promuovere memoria storica, educazione alla cittadinanza e riflessioni sulla partecipazione delle donne alla vita del nostro paese e sulle lotte per conquistare spazi di libertà, parità e rappresentanza.

L'anno 2026 rappresenta quindi l'80° anniversario di questo passaggio fondamentale per la democrazia italiana e per il cammino verso la parità di genere e una democrazia paritaria, ancora oggi purtroppo non pienamente raggiunta;

EVIDENZIATO CHE

Il Comune di Bologna, attraverso il Documento Unico di Programmazione (DUP), individua linee strategiche e obiettivi operativi che valorizzano la promozione dei diritti, delle pari opportunità, della cittadinanza attiva e dell'educazione civica e che è già stato approvato ODG nr. 209 del 2025 che chiedeva anche valorizzazione dell'ottantesimo anniversario del voto alle donne.

Le politiche comunali sul tema della parità di genere mirano a integrare la prospettiva di genere in tutti gli ambiti dell'azione amministrativa, in coerenza con gli impegni sovranazionali, nazionali e regionali.

CONSIDERATO CHE

L'80° anniversario del voto alle donne rappresenta un'occasione storica per promuovere iniziative culturali, educative e partecipative, stimolando una riflessione ampia sul valore della democrazia, della democrazia paritaria, della rappresentanza, della cittadinanza attiva e della memoria storica delle donne che hanno contribuito alla costruzione della Repubblica.

La ricorrenza offre l'opportunità di coinvolgere scuole, biblioteche, centri culturali, musei, associazioni femminili e realtà del terzo settore del territorio bolognese in un percorso strutturato e plurale, favorendo momenti di co-progettazione e co-creazione con la cittadinanza valutando anche possibili cofinanziamenti o partenariati.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare un tavolo di lavoro intersettoriale che coinvolga Settore Cultura, Istruzione e Nuove Generazioni, Pari Opportunità, Biblioteche e Quartieri, finalizzato alla progettazione condivisa delle celebrazioni del 2026, promuovendo un approccio interdisciplinare che unisca cultura, scuola, pari opportunità, partecipazione e politiche giovanili al fine di definire un percorso che valorizzi:

- la storia delle donne e la valorizzazione di figure femminili bolognesi e non solo protagoniste della storia della Repubblica;
- la memoria democratica e l'educazione alla parità come beni comuni della città promuovendo progetti di memoria collettiva sui diritti per tutte e tutti conquistati dalle donne in questi 80 anni di storia con la partecipazione attiva nei quartieri coinvolgendo reti ed associazioni femminili e femministe che hanno contribuito a questo percorso (Archivio di storia delle donne di Bologna, Udi, ANPI, CIF, Orlando, Sindacati, Cassero, MIT, Centri Anti-Violenza, ecc.)

A garantire che il percorso integri la prospettiva intergenerazionale e interculturale, valorizzando la pluralità delle esperienze delle donne nella società contemporanea e prevedendo un momento di restituzione pubblica sul percorso, che possa diventare patrimonio pubblico per la città anche eventualmente nel futuro Polo della Memoria Democratica.

F.to: G. Bernagozzi (Partito Democratico), M. De Martino (Partito Democratico), R. Monticelli (Partito Democratico), F. Cima (Partito Democratico), A. Di Pietro (Partito Democratico), R. Toschi (Partito Democratico), G. Tarsitano (Lepore Sindaco), S. Negash (Lepore Sindaco), M. Piazza (Partito Democratico), R. Iovine (Partito Democratico), G. De Giacomi (Partito Democratico), L. Bittini (Partito Democratico), M. Gaigher (Partito Democratico), C. Mazzanti (Partito Democratico), V. Naldi (Partito Democratico), M. Santori (Partito Democratico), D. Begaj (Coalizione Civica), R. Fattori (Partito Democratico), C. Ceretti (Partito Democratico), I. Angiuli (Partito Democratico)""



Comune di Bologna
PARTITO DEMOCRATICO

OGGETTO: RAFFORZARE STRUMENTI E RISORSE DEDICATE AL GEMELLO DIGITALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL GENDER DATA GAP, PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA DE MARTINO ED ALTRI IN DATA 11/12/2025

""Il Consiglio comunale di Bologna

Premesso che

- la trasformazione digitale è una leva decisiva per costruire politiche pubbliche più eque e sostenibili, a condizione che metta al centro i diritti e i bisogni delle persone, non solo l'innovazione tecnologica, e che mantenga un forte controllo e monitoraggio da parte dell'intelligenza umana, sociale e collettiva;
- il progetto di Gemello Digitale di Bologna, già avviato dall'Amministrazione, è concepito come infrastruttura civica che, a partire dalla raccolta, integrazione e rappresentazione dei dati urbani, consente di simulare scenari a supporto delle decisioni amministrative in numerosi ambiti, garantendo una significativa gestione e tutela dei dati pubblici;
- con precedenti ordini del giorno collegati al Bilancio, il Consiglio comunale ha già impegnato l'Amministrazione a sostenere il percorso istituzionale per la trasformazione digitale del Comune di Bologna e a sviluppare il Gemello Digitale come strumento civico per un uso etico, sociale e non discriminatorio dei dati, attento alla tutela dei dati personali secondo la normativa GDPR - Regolamento 2016/679;
- l'Amministrazione ha intrapreso da anni un percorso sul bilancio di genere e sull'uso di dati disaggregati per genere, con l'obiettivo di ridurre il gender data gap e valutare gli impatti di tutte le politiche sulle diverse soggettività;

Considerato che

- la qualità delle analisi e delle simulazioni prodotte dal Gemello Digitale, così come di tutte le infrastrutture basate su algoritmi e IA, dipenderà dalla qualità, rappresentatività e tracciabilità dei dati utilizzati, delle loro fonti, e dalla capacità di individuare tempestivamente bias nelle fonti, algoritmi e risultati, così come inserire valutazione di impatto civico;
- per governare sempre meglio e incrementare sempre di più questi processi sarà necessario continuare a rafforzare, all'interno